

mata Lugrezia Borgia era stata maritata ad un certo Spagnuolo; ma suo padre effendo divenuto Papa gliela tolse per darla a Giovanni Sforza Principe di Pesaro. Alessandrio VI. effendo ancora affiso su l'altare, ove riceve le adorazioni dei Cardinali, fece Cardinale Ascanio Maria Sforza Vice-Cancelliere secondo la promessa, che glien' avea fatta effendo in conclave.

VI.
 Prefa della
 città e re-
 gno di
 Granata.
 An. 1492.
Marian. l.
 23. 26.

In Ispagna Ferdinando, e Isabella Re e Regina di Castiglia avendo presa la risoluzione di scacciare interamente i Mori da Spagna, e bandirne il Maomettismo, formarono nel 1491. l'assedio di Granata, e preveggendo che farebbe lungo, fabbricarono capanne coperte di tavole, e formarono una spezie di città con istrade, muri, torri, e un buon fosso tutto attorno. Questa nuova città fu poi nomata Santa Fede. Il Papa incoraggiò gli assediati con indulgenze, che loro accordò. L'assedio durò dalli 26. Aprile 1491. fino ai 12. di Gennaio 1492. I Mori dopo aver tollerato tutto ciò che la fame ha di più crudele, capitolarono a queste condizioni; che nello spazio di 401. giorni il Re di Granata darebbe in potere dei Re di Castiglia e di Arragona la Città di Granata, e tutte le sue dipendenze; che darebbe 500. ostaggi ai Re di Castiglia e di Arragona; che i Mori, li quali resterebbono in Ispagna, farebbero trattati come gli altri sudditi, e farebbono mantenuti nei loro beni, diritti, e privilegi; che si accordarebbe al Re di Granata una pensione onorevole. Il giorno assegnato il Cardinal Mendoza Arcivescovo di Toledo entrò in Granata, e vi prese possesso. Il Re e la Regina effendo poi entrati in Granata vi fecero osservare la capitolazione con molta fedeltà, e la religione cattolica fu con questa conquista stabilita in tutta la Spagna. Allora il Papa Alessandrio VI. diede al Re di Spagna il soprannome di *Re Cattolico*. Benchè si avesse promesso al Re di Granata di lasciargli il libero esercizio di sua religione, non si lasciò di sollecitarlo a ricevere il battefimo. Del che egli si sdegnò talmente, che abbandonò tutt' i suoi diritti al Re per quattro cento mille ducati, e si ritirò alla corte del Re di Fez, ove fu qualche tempo dopo assassinato.

VII.
 Il Papa ac-
 corda al Re
 di Spagna
 la proprietà
 delle terre
 scoperte in
 America.
Bullar. t. 1.
Royal.

La scoperta dell' America fatta da Cristoforo Colombo, e dai Portoghesi è uno dei più memorabili avvenimenti del decimoquinto secolo. Noi ne parleremo più a lungo nella Storia di Spagna. Ma perciò che spetta alla Storia Ecclesiastica, troviamo, che il Re, e la Regina di Castiglia e di Arragona dopo il secondo viaggio del Colombo in quel paese diedero avviso al Papa Alessandrio VI. del felice successo di quella navigazione, e che il Papa secondo l' antico principio, per cui i Papi si dicevano sovrani e padroni assoluti di tutte l'isole, lor indirizzò un Breve, pel quale concede in perpetuo a loro, e suoi successori Re di Castiglia tutte l'isole, e terre ferme scoperte e da scoprirsi verso l' Occidente e mezzo giorno tirando una linea dal polo Artico al polo Antartico, cioè dal Settentrione al mezzo giorno; e il medesimo Papa con sue bolle di 3. e 4. Maggio 1493. e con una terza data qualche tempo dopo dice, ch' egli non accorda queste terre ai Re di Castiglia se non a condizione, che vi manderanno Missionarj zelanti, e dotti per istruire que' popoli nella fede. In fatti vi si mandò Bernardo Bail Francescano con 12. altri Preti. La bolla, che contiene la loro missione, è del 24. Giugno 1493.

VIII.
 Condanna con-
 tra l' astro-
 logia giudi-
 ziaria.
 An. 1493.

L' astrologia giudiziaria è un' arte congetturale, superstiziosa, vana, e condannata dalla legge di Dio, e dalla Chiesa in ciò che attribuisce a certi appetiti di affetti effetti, li quali non dipendono che dalla volontà di Dio. Un certo Simon Pharez facendo professione di questa vana scienza fu arrestato dall' ufficiale di Lione, e in-